

DISTRETTO AGRICOLO SOLIDALE CREMONESE

RELAZIONE INTERMEDIA

giugno 2017 - aprile 2019

SINTES DELTPROCETTO

Il cibo prodotto, distribuito e consumato all'interno dell'attuale sistema alimentare è caratterizzato da una forte intermediazione e globalizzazione delle filiere, dove il cibo è considerato come una commodity economica, privata dei suoi valori socio-culturali ed eco-sistemici. L'attuale sistema rende la comunità locale fortemente vulnerabile agli shock esterni del mercato globale e dell'economia politica connessa alla sicurezza alimentare globale.

Nel contesto cremonese, fortemente rurale, convivono grandi imprese agricole specializzate in una parte della filiera alimentare, connesse alla scala nazionale e globale, e piccole aziende agricole che, in quanto anello debole del sistema, faticano nel mantenere la loro vocazione di presidio territoriale del capitale naturale. Le relazioni tra città e campagna, tra centro e periferia, tra nord e sud, appaiono sempre più distanti, la distanza produce una disgregazione comunitaria causata dagli squilibri territoriali.

In questo quadro il progetto intende agire per il rafforzamento della comunità cremonese, individuando nel Sistema Alimentare Locale l'elemento di congiunzione e di appianamento degli squilibri, verso una maggior Coesione Territoriale essendo il cibo il principale driver di connessione tra città (luogo del consumo) e campagna (luogo della produzione). In particolare il progetto intende rendere maggiormente resiliente e coeso il Sistema Alimentare Cremonese agendo sulla relazione tra domanda aggregata ed offerta organizzata di cibo sostenibile prodotto dall'agricoltura locale, intorno a questo sistema si consolideranno le relazioni di comunità mediante i criteri dell'economia solidale. Tali criteri appaiono funzionali anche nel migliorare la valorizzazione ed il presidio ambientale del territorio cremonese.



Obiettivi principali

- **ampliare la domanda di cibo locale** da produzioni di piccola scala da parte di cittadini singoli e organizzati
- **influenzare i criteri di approvvigionamento del cibo** da parte di istituzioni / enti che normalmente si rivolgono a un mercato industriale
- aumentare gli sbocchi di mercato dei produttori locali virtuosi
- allargare la comunità di supporto all'economia agricola familiare locale.

Alla data della presente relazione intermedia sono state svolte le seguenti attività, indicate di seguito come da ordine e numerazione del documento di progetto.



Attività 1.1 Gruppo di lavoro verso il protocollo degli acquisti collettivi della ristorazione istituzionale

In collaborazione con il Comune di Cremona è stata condotta una analisi comparativa delle convenzioni in atto, in termini di fornitura e approvvigionamento di generi alimentari. Il Comune ha in essere una convenzione diretta "sotto soglia" con la cooperativa sociale che tratta il commercio equo solidale e dei prodotti da beni confiscati alla mafia. Questa convenzione è connessa all'inserimento di soggetti svantaggiati, ma non potrà essere replicata in futuro a causa delle nuove normative che regolano gli appalti pubblici.

In vista dell'imminente conclusione di mandato dell'attuale Giunta Comunale si è concordato un programma di lavoro maggiormente orientato alla componente educativa e alla sensibilizzazione ai temi di prossimità, biodiversità e stagionalità del cibo da portare avanti nelle scuole, indirizzando l'attività relativa a eventuali forniture sperimentali sull'azienda speciale Cremona Solidale: attore significativo nell'ambito del consumo collettivo territoriale.

L'incontro tra Filiera Corta Solidale e l'azienda speciale Cremona Solidale, casa di riposo che ospita oltre 550 anziani, si è dimostrato particolarmente generativo. Si è partiti da una presenza costante di Filiera Corta Solidale in occasione di tutti gli **eventi conviviali** organizzati da Cremona Solidale, fino al tentativo di attivare un gruppo di acquisto di dipendenti della struttura, in realtà fallito a causa dell'imprevedibilità dei turni di lavoro e della difficoltà di sincronizzarli con la tempistica di consegna di Filiera Corta Solidale.



I risultati più interessanti hanno riguardato:

- la realizzazione di **degustazioni e rinfreschi** a base di prodotti locali e naturali in occasione di eventi pubblici organizzati dall'azienda speciale Cremona Solidale;
- la **fornitura di prodotti locali** in occasione di pasti "speciali" (cena di primavera "Sotto le stelle" e pranzo di Natale per 350 anziani).

La condivisione dei valori di fondo, l'apprezzamento della qualità dei prodotti, l'affidabilità del servizio, la fiducia instaurata con i cuochi della struttura, hanno portato a condividere la fattibilità di una **fornitura sperimentale** di prodotti biologici e locali nella mensa dei dipendenti della struttura.

Dopo aver condotto una **analisi dei principali flussi di acquisto** delle materie prime è stata avviata una verifica con i produttori per confermare la disponibilità di prodotti in termini di quantità, formati e frequenza di consegna, in seguito alla quale sono state individuate 6 tipologie di prodotti: pasta biologia, riso, formaggi freschi e semistagionati, mele biologiche.

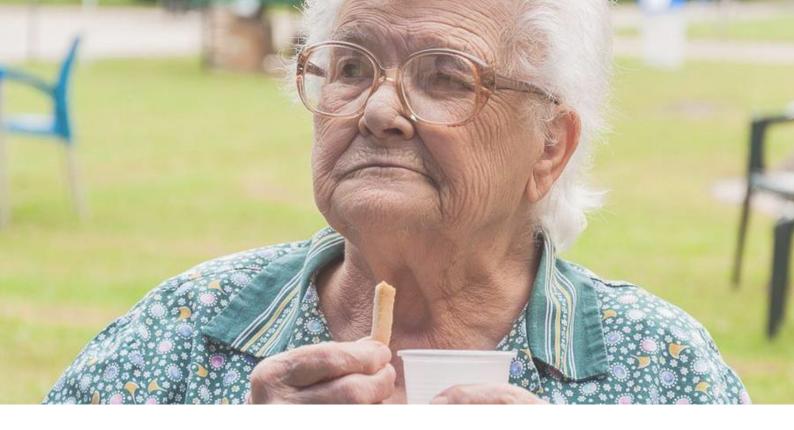
La sperimentazione, avviata nel mese di aprile 2019, è attualmente in corso, supportata da un'azione di comunicazione ex ante (attraverso un volantino distribuito a tutto il personale interno di Cremona Solidale), in fieri (attraverso interviste) e ex post (tramite un questionario anonimo) per valutare il gradimento dell'iniziativa e dei singoli prodotti.

La collaborazione con Cremona Solidale ha generato una proficua cooperazione anche con la Portineria Solidale: una rete di associazioni di volontariato che ha una sede presso Cremona Solidale, in particolare con Auser.



Tale collaborazione è risultata generativa di alcune nuove attività, andando a colmare un'offerta finora inesistente sul territorio cremonese. Tra i risultati principali si citano:

- un'attività di catering responsabile a base di prodotti biologici e locali
- un ciclo di **laboratori educativi** rivolto alle scuole dell'infanzia sui temi della stagionalità, della biodiversità, dell'impronta ecologica, del consumo critico (laboratori realizzati nelle scuole dell'infanzia dei comuni di Gerre de' Caprioli, Stagno Lombardo, Pieve d'Olmi e San Daniele);
- la conduzione di un **orto sociale** interno a Cremona Solidale, con la partnership della cooperativa agricola biologica Iris, al fine di stimolare la memoria degli ospiti e le pratiche tipiche della tradizione orticola a conduzione familiare della zona;
- lo studio di fattibilità, che per il momento non ha avuto poi sbocchi sperimentali, di un test di fornitura di pasta biologica per un gruppo target di utenti, allo scopo di verificare risposte positive sul decorso di alcune patologie;
- l'attivazione di un piccolo **mercatino di produttori locali** rivolto principalmente a dipendenti e famigliari, con lo scopo di riproporre il setting di un mercato rionale per gli ospiti;
- lo sviluppo di **iniziative di welfare aziendale** rivolte al miglioramento del benessere degli operatori, attraverso interventi educativi/informativi dedicati alla nutrizione e alla sana e corretta alimentazione;
- l'accompagnamento verso l'attivazione di un Gruppo di Acquisto dei dipendenti con servizio di consegna all'interno del quadro delle iniziative di Welfare Aziendale di Cremona Solidale, attraverso un test estivo fatto sull'acquisto di frutta;
- la realizzazione di **momenti di festa** organizzati con il partenariato di associazioni locali e produttori locali rivolti agli operatori, agli ospiti e alle rispettive famiglie;



- l'acquisto di **cesti natalizi** con prodotti biologici locali nel quadro delle iniziative di welfare aziendale per gli operatori.

Alcune di queste iniziative ricorrenti sono sentite e attese sia dagli ospiti che dagli operatori. Non sempre però si è riuscito a coinvolgere i dipendenti senza un lavoro di stimolo e di ingaggio da parte della Direzione.

Sviluppi futuri potranno riguardare:

- Sinergia sull'**analisi della domanda di cibo sano**, biologico e locale con i medesimi questionari già adottati da Filiera Corta Solidale per le famiglie cremonesi. L'adattamento del questionario sui bisogni degli operatori di Cremona Solidale potrà riguardare i temi dell'accesso, del consumo e dei bisogni socio-culturali connessi ad una sana e corretta alimentazione.
- Riproposizione della **festa** prevista per maggio presso Cremona Solidale: una occasione per informare gli ospiti e i loro familiari, anche con modalità conviviali / educative, degli sviluppi del progetto del Distretto Agricolo Solidale Cremonese;
- Studio di fattibilità delle **azioni anti-spreco** attivabili dalla mensa dipendenti di Cremona Solidale connesse alla Legge 166/2016 e alla Legge di Bilancio 2018;
- Attività di comunicazione e interventi di animazione, **informazione e sensibilizzazione** rivolto a dipendenti e famigliari anche in sinergia con le attività che il Comune di Cremona prevederà di realizzare all'interno del progetto Distretto Agricolo Solidale Cremonese;
- Pubblicazione di un **vademecum sulla buona alimentazione** da distribuire ai famigliari degli utenti e ai dipendenti dell'azienda speciale;



- Prosecuzione in forma stabile di alcune **forniture di prodotti biologici e locali** nella mensa dipendenti;
- Elaborazione di un criterio di premiazione da inserire nel prossimo **capitolato di gara**, relativo all'introduzione di prodotti biologici e locali nella mensa degli utenti della struttura.

Attività 1.2 Creazione di un indicatore sulla resilienza e sostenibilità alimentare

A giugno 2018, a seguito di un impegno iniziato nel 2016, il Segretariato del Milan Urban Food Policy Pact e la FAO hanno messo a punto un sistema di 44 indicatori utili a valutare i progressi fatti dalle città aderenti al Patto nel rendere più sostenibili i loro sistemi alimentari, coerentemente con le strategie e le azioni suggerite dal patto stesso. Poiché la città di Cremona è tra i sottoscrittori, si è ritenuto utile fare riferimento ad alcuni indicatori del Patto, piuttosto che formularne di nuovi. L'azione è stata portata avanti attraverso un'analisi dei dati di riferimento territoriali relativi alla produzione e il consumo di cibo biologico e locale, con particolare attenzione alla rete di collaborazioni messe in atto da Filiera Corta Solidale, che consta di 50 produttori di piccola scala.

Una ricerca sui documenti prodotti a livello nazionale e comunitario ha permesso di individuare gli indicatori più pertinenti al contesto di riferimento.

Di seguito viene presentato un elenco di indicatori che possono essere messi in relazione con il progetto in questione:



- Presenza di programmi/politiche del cibo che promuovano la **disponibilità di** alimenti nutrienti e diversificati nelle strutture pubbliche;
- Presenza di politiche e regolamenti municipali che promuovano **processi di produzione e trasformazione agricola urbani e peri-urbani**;
- Superficie di terreni agricoli potenziali in area comunale;
- Percentuale di superficie agricola urbana destinata a produzioni sostenibili;
- Numero di **infrastrutture per la trasformazione e la distribuzione di cibo** a disposizione dei produttori alimentari nell'area comunale;
- Esistenza di politiche/programmi mirati alla **riduzione di emissioni clima-alteranti** nelle diverse fasi della filiera del cibo: lavorazione, stoccaggio, trasporto, imballaggio, vendita, cucina, smaltimento dei rifiuti ecc.;
- Presenza di un piano di sviluppo per rafforzare la **resilienza e l'efficienza della logistica** nelle filiere alimentari locali;
- Percentuale di **spese di approvvigionamento** di cibo da parte delle istituzioni pubbliche provenienti **da filiere locali, etiche e sostenibili**;
- Volume totale annuo delle **eccedenze alimentari recuperate e ridistribuite** per il consumo umano.

In sinergia con l'attività 3.1 (Atlante del cibo) nei prossimi mesi, Està cercherà di calcolare alcuni degli indicatori elencati, allo scopo di ottenere una fotografia anche quantitativa del sistema alimentare cremonese.



Attività 1.3 Organizzazione test pilota su alcune filiere per aggiornare i capitolati speciali d'appalto

I test pilota relativi a Cremona Solidale hanno riguardato principalmente le forniture di prodotti biologici e locali per la realizzazione di grandi eventi conviviali, in particolare la "**Cena Sotto le Stelle**" (maggio 2018) e i "**Pranzi di Natale**" (dicembre 2018), coinvolgendo oltre 700 persone, tra utenti e loro famigliari.

L'origine dei prodotti utilizzati in queste occasioni e la scelta di rifornirsi di alimenti naturali, freschi e di stagione è stata evidenziata in un menu realizzato ad hoc e distribuito a tutti i partecipanti.

Nel mese di aprile è stata avviata la **fornitura sperimentale**, attualmente in corso, **di prodotti biologici e locali nella mensa dei dipendenti**.

A ciò si aggiunge il test relativo alla prima **eco-festa** realizzata a Cremona, in collaborazione con il Comitato provinciale Arci: una festa di dodici giorni tutta orientata alle buone pratiche, dalla assoluta eliminazione della plastica alla adozione di stoviglie biodegradabili, dalla raccolta differenziata (in particolare dell'umido) all'utilizzo esclusivo di acqua pubblica, alla fornitura di prodotti biologici e locali. Il tutto accompagnato da una comunicazione realizzata ad hoc per valorizzare al meglio le buone pratiche adottate durante la festa e orientare i comportamenti e le scelte degli utenti. Il lavoro di comunicazione ha prodotto:

- un roll up e volantini dedicati alle buone pratiche della eco-festa
- **manifesti** del menu che mettessero in evidenza i piatti realizzati con prodotti biologici e locali



- questionario di valutazione somministrato agli utenti (dal quale è emerso che i bicchieri biodegradabili, nell'aspetto molto simili a quelli in plastica vanno differenziati con particolare attenzione perché le persone tendono a non recepire che devono essere smaltiti nell'umido).

Per valorizzare e promuovere l'esperienza dell'eco-festa, in collaborazione con Arci e compagnia teatrale "Gioventù bruciata", è stato ideato lo **spettacolo teatrale** "Filiera corta del Mediterraneo" rappresentato durante la fiera milanese dedicata agli stili di vita responsabili Fa' la cosa giusta, il 10 marzo 2019 presso lo stand di Arci Lombardia. Lo spettacolo, messo in scena da una compagnia mista di italiani e richiedenti asilo, affronta il tema della sovranità alimentare e della filiera corta, collegandolo alla grande questione delle migrazioni.

In occasione del congresso provinciale FLAI CGIL abbiamo scelto di dare visibilità alle buone pratiche agricole in un'ottica **anti-caporalato**, attraverso la distribuzione a tutti i delegati di materiale informativo e promozionale.

Nell'ottica di ampliare la domanda di cibo locale e allargare la comunità di supporto all'economia agricola familiare locale, stiamo inoltre investendo in attività di collaborazione con altri soggetti del territorio cremonese (Legambiente, Slow Food, FIAB, Amici di Emmaus, Auser) intervenendo nell'organizzazione di **eventi esterni**, in modo da "contaminarli" con i valori e le pratiche dell'Economia Sociale e Solidale. Attualmente è in corso un'interlocuzione con l'Ufficio del Servizio Civile del Comune di Cremona per la partecipazione a un evento rivolto ai giovani, nel mese di maggio.



Attività 1.4 Formazione verso altri centri di acquisto

Nel corso del mese di febbraio 2019 in concerto con i settori Educazione, Welfare e Ambiente del Comune di Cremona, è stato programmato un convegno per diffondere le buone pratiche del progetto verso gli altri attori sensibili del territorio, aumentare il senso di identità e le motivazioni ad agire di tutto il partenariato, riposizionando il tema dei sistemi agro-alimentari al centro del dibattito cittadino.

Il Convegno, dal titolo "Verso sistemi alimentari sostenibili e resilienti" e aperto all'intera cittadinanza cremonese, si è svolto il 5 aprile presso la "Casa comune delle sostenibilità" (c/o Centro del Riuso), uno spazio messo a disposizione dal Comune di Cremona e recentemente riqualificato da Filiera Corta Solidale, con l'obiettivo di mettere al centro dell'attenzione il ruolo dell'agricoltura e più in generale dei sistemi alimentari quali principali fattori che regolano la resilienza del pianeta.

I sistemi agro-alimentari possono diventare un paradigma di sostenibilità? È possibile costruire nuove alleanze, tra i diversi attori che a vario titolo si occupano di sistemi alimentari, intorno a modelli di produzione, trasformazione, distribuzione, consumo del cibo, sostenibili e resilienti?

Ne abbiamo parlato insieme:

- Massimiliano Lepratti e Francesca Federici di Economia e Sostenibilità
- Matteo Rossi del Bio-distretto di Bergamo
- Giulio Vulcano di ISPRA presentazione spreco ISPRA
- Laura Rossi di Filiera Corta Solidale



- Rosita Viola assessora del Comune di Cremona
- Emilio Tanzi direttore dell'azienda speciale Cremona Solidale.

Il convegno ha registrato una buona presenza di pubblico e soprattutto ha rinsaldato la collaborazione tra i partner, rafforzando la volontà dell'azienda speciale Cremona Solidale di intraprendere uno studio di fattibilità relativo all'inserimento di prodotti alimentari locali nel prossimo disciplinare di gara.



Attività 1.5 Potenziamento dei servizi per i GAS Cremonesi

Obiettivi strategici:

- rafforzamento e supporto organizzativo della cooperativa sociale, riconosciuta dalla comunità come un soggetto che agisce i valori della sostenibilità e si prende cura del territorio e della salute dei cittadini che lo abitano, il cui background in termini di piattaforma logistica è indispensabile per lo sviluppo del progetto (passaggio a full time di 2 operatori);
- intercettazione, sensibilizzazione e **accompagnamento di soggetti tradizionalmente abituati a rivolgersi a circuiti convenzionali/industriali** per ampliare e rafforzare la comunità di supporto ai piccoli produttori locali;
- aumento della **visibilità di sistemi locali alternativi del cibo** (sia in termini di comunicazione sia in termini di accessibilità).

EStà si è concentrata principalmente sull'individuazione di alcune strategie di sviluppo interno all'organizzazione sociale. In particolare sono state avviate alcune analisi quali quella dei panieri di acquisto e degli schemi di comportamento, andando ad individuare possibili segmenti nuovi, come nel caso del test di welfare aziendale, in collaborazione con Cremona Solidale, o le iniziative di marketing e comunicazione sociale.

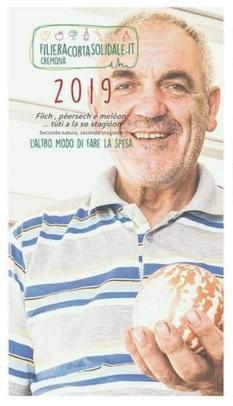
Un'analisi condotta sulla base di questionari e dei principali benchmark è stata dedicata all'allargamento dei pubblici di riferimento (ristoranti, eventi, nuovi utenti), in modo da comprendere se esista una domanda implicita/latente di prodotti e servizi connessi all'attuale piattaforma, capaci di diversificare il paniere offerto, senza erodere l'attuale capitale sociale, reputazionale e di mercato.



Sono emersi così alcuni interessanti spunti di sviluppo, quali:

- l'**organizzazione di uno spazio fisico** facilmente raggiungibile dalla cittadinanza cremonese per favorire visibilità e accesso alle buone pratiche;
- l'aumento della frequenza delle distribuzioni (portando la cadenza da quindicinale a settimanale, almeno per i prodotti facilmente deperibili);
- l'implemento di **nuove modalità di consegna a domicilio** per quei singoli che attualmente riscontrano difficoltà a ritirare gli ordini nei giorni/orari canonici, in modo da ottimizzare e potenziare la logistica del partner Caritas;
- la realizzazione di una **proposta specificamente rivolta agli operatori della ristorazione collettiva** allo scopo di diffondere e divulgare la conoscenza dei prodotti del territorio e l'attenzione per produzioni sostenibili;
- la valutazione di fattibilità di un **nuovo punto di distribuzione** presso la Portineria Solidale di Cremona Solidale.

È stata inoltre condotta un'analisi dei principali benchmark a livello nazionale, confrontando i listini, le referenze, i servizi integrati, i siti web, la comunicazione online, i criteri di fornitura e i valori aggiunti, da cui è scaturito un vero e proprio percorso interno di marketing e comunicazione concentrato sul posizionamento strategico e sull'esplicitazione dei valori aggiunti di Filiera Corta Solidale. Il percorso di supporto ha analizzato il fabbisogno organizzativo interno elaborando un'ipotesi iniziale che prevedeva un piano di comunicazione e marketing, un responsabile della comunicazione, un team di comunicazione composto dai soci dei diversi GAS che comprende un grafico, un pubblicitario, un esperto di marketing, un fotografo e un giornalista, un responsabile dell'analisi delle performance commerciali.









MAGGIO 7019

	I	2	3
7	8	9	10
14	15	16	17
21	22	23	24
28	29	30	31
4.	5	- 6	7

			VEN	EROL	-	(R)
2	3	4	5	0	6	
9	10	11	12		13	
16	17	18	19		20	
23	24	25	26		27	
30	1	2	3		4	
7	3	9	10			
	16	16 17 23 24 30	16 17 18 23 24 25 30 1 2	9 10 11 12 16 17 18 19 23 24 25 26 30 1 2 3	9 10 II 12 • 16 17 18 19 • 23 24 25 26 30 1 2 3	9 10 11 12 13 16 17 18 19 20 23 24 25 26 27 30 1 2 3 4

TINOUIO ZUIZ								
NOTE:	NICA	DOME	5181	VENERO	ELONFO	MERCOLEGI	CHEEN	TOWER
	0	5	4	3	2	1	30	29
		12	11	10	9	8	7	6
		19	18	17	16	15	14	13
		26	25	24	23	22	21	20
		2	E	31	30	29	28	27
		9	8	7	6	5	4	3

È stata elaborata e validata una nuova immagine coordinata e l'aggiornamento degli strumenti informatici on-line e off-line di comunicazione e di ERP.

La nuova immagine coordinata ha voluto enfatizzare la varietà dell'offerta di prodotti locali e la città di Cremona con il tipico profilo del suo duomo, è stata declinata in loghi, pieghevoli, roll-up, magliette ed adesivi.

L'analisi dei comportamenti di acquisto ha permesso non solo di scoprire alcuni pattern all'interno del paniere dei GAS ma anche gli orientamenti della base sociale. Sono stati redatti due questionari, uno per i lavoratori di Cremona Solidale uno per gli utenti di Filiera Corta Solidale che hanno consentito di individuare la diversificazione dei bisogni di acquisto per le famiglie in due contesti diversi.

In particolare lo scopo dell'indagine condotta per Cremona Solidale si riferiva ad una strategia più ampia di possibile avvio di un gruppo di acquisto di lavoratori e loro famigliari.

All'interno dell'area semi-abbandonata dell'ex Mercato Ortofrutticolo di Cremona, il Comune ha assegnato uno spazio nell'ambito del Centro del Riuso. Filiera Corta Solidale si è occupata di risanare, attrezzare, animare una sala polifunzionale, nell'ottica di una "Casa comune delle sostenibilità" adibita a:

- spazio incontri dedicato all'approfondimento di temi quali la sana alimentazione, l'agro-ecologia, le produzioni locali;
- laboratorio di educazione al gusto e degustazioni in collaborazione con Slow Food;
- cucina didattica in collaborazione con la scuola di cucina naturale Lumen;



- **punto di ritiro di prodotti locali e naturali**, potenziando il servizio di distribuzione da cadenza quindicinale a settimanale.

Attualmente la "Casa delle sostenibilità" promuove incontri e attività con una cadenza di circa 6/7 appuntamenti al mese.

Filiera Corta Solidale sta inoltre progettando un test di consegna a domicilio e un piano di comunicazione (per quest'ultimo punto si rimanda alla descrizione dell'attività 4.2).



Attività 2.1 Ricerca-azione Distretto Agricolo (come è organizzato il sistema alimentare cremonese)

La forma distrettuale classica è essenzialmente legata alla collaborazione tra produttori, che in altri contesti della Lombardia hanno saputo costituire associazioni e consorzi con lo scopo di promuovere forme di collaborazione tra la città e la campagna.

Le attività sviluppate finora si sono rivolte essenzialmente ai consumatori e non appaiono esserci le condizioni nel territorio perché una forma distrettuale di solo produttori sia attivabile nei tempi previsti dal progetto.

La ricerca azione si è pertanto rivolta alla domanda di prodotti, alla diversificazione delle modalità di acquisto del prodotto locale, anziché alla loro offerta ed è in corso di realizzazione in sinergia con l'azione 1.2 e l'azione 3.1.

Il partenariato ha comunque posto le prime basi per possibili sviluppi futuri inserendo all'interno del convegno del 5 aprile (v. attività 1.4) la presentazione di una buona pratica di organizzazione in forma distrettuale dell'offerta, realizzata nel territorio di Bergamo.

Attività 2.2 Percorso di formazione

Stante quanto descritto al punto precedente, il partenariato ha deciso di privilegiare la formazione rivolta agli operatori e ai consumatori, piuttosto che esclusivamente ai produttori, come inizialmente previsto. Tale scelta si è concretizzata nello sviluppo dell'attività 4.2 (comunicazione) e nelle azioni di formazione di target specifici (Cremona Solidale), descritte nell'attività 1.1.



In collaborazione con l'associazione culturale "Casa delle Arti e del Gioco" di Drizzona sono state organizzate 3 giornate formative rivolte a operatori e volontari di Filiera Corta Solidale per approcciare con competenza i bambini delle scuole dell'infanzia (fascia 3-6 anni) sui temi della stagionalità, della biodiversità, del cibo. In particolare è stato formato un team di 4 volontarie che nei prossimi mesi condurranno laboratori nelle scuole dell'infanzia di 4 Comuni della Provincia (Gerre de Caprioli, Pieve Delmona, San Daniele, Stagno Lombardo)
I laboratori saranno presentati al Comune di Cremona per essere inseriti nella Guida per le scuole 2019/2020: idee e progetti per l'offerta formativa.

Per favorire la connessione con un dibattito più globale e avanzato sul tema del cibo resiliente, è prevista la partecipazione di uno degli operatori al corso di formazione "Il cibo che cambia il mondo. Verso una conversione ecologica e la creazione di reti comunitarie" organizzato da Gruppo Abele nelle giornate 12, 13 e 14 aprile.



Attività 3.1 Atlante del Sistema Alimentare Cremonese

Dopo un'analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio cremonese in tema di sistema alimentare, svolta dal partner EStà in sinergia con il progetto Urban Wins (linea di finanziamento Horizon 2020), il partenariato ha deciso di svolgere una ricerca principalmente orientata sulle fasi del ciclo alimentare: produzione, distribuzione, consumi. Un'attenzione particolare sarà riservata ai temi delle eccedenze alimentari e del loro possibile reimpiego: temi emersi come prioritari per l'amministrazione comunale. La ricerca verrà svolta in sinergia con l'attività 2.1.

Attività 3.2: Palinsesto culturale e settore Biblioteca Cibo Resiliente e Sostenibile

L'attività di informazione, sensibilizzazione, educazione condotta in questo anno è confermata dal numero di eventi realizzati da Filiera Corta Solidale presso la "Casa comune delle sostenibilità", con una frequenza media di 2/3 eventi culturali al mese, tutte iniziative indirizzate a promuovere e valorizzare la cultura di un cibo sostenibile e resiliente, tra cui:

- incontri frontali,
- presentazioni di piccoli produttori locali,
- laboratori di educazione alimentare per bambini,
- percorsi di analisi sensoriale e educazione al gusto,
- corsi di cucina naturale.



Dalla collaborazione tra Filiera Corta Solidale e la Biblioteca del Seminario Vescovile di Cremona "S. Maria della Pace" è nato il progetto "Filiera Colta": la Biblioteca ha messo a disposizione per il prestito una selezione di testi appositamente implementata dedicati al consumo critico, all'economia solidale, all'etica sociale e ambientale, alla filosofia dell'alimentazione, con una piccola sezione espressamente dedicata ai bambini.

Il servizio di prestito è accessibile a tutti gli utenti della biblioteca e ai soci di Filiera Corta Solidale che, unitamente alla spesa, possono richiedere saggi e manuali sull'argomento.

La collaborazione con la biblioteca prosegue inoltre con letture ragionate durante i laboratori per bambini proposti presso la "Casa comune delle sostenibilità" e nelle scuole.



Attività 4.2: Comunicazione

Prima dell'avvio del progetto la comunicazione relativa al sistema economico sviluppato nell'ambito di Filiera Corta Solidale era stata gestita in forma molto semplificata. La comunità era cresciuta esclusivamente attraverso il passaparola, senza un'attività strategica di comunicazione.

Il progetto ha permesso di avviare una strategia di ripensamento e di sviluppo, coerentemente con quanto descritto nelle attività 1.5 e 2.2. Di seguito vengono presentati i risultati prodotti :

- individuazione e **analisi Benchmark italiani** utili alla discussione relativa alla strategia di comunicazione;
- **analisi della domanda interna** alla piattaforma gestionale di Filiera Corta Solidale con particolare attenzione alla geo-referenziazione dei clienti, alla distribuzione della spesa media pro-capite, alla distribuzione della frequenza media pro-capite, alla distribuzione dei riordini per referenza;
- nuova **immagine coordinata**, realizzazione di un pieghevole istituzionale di presentazione, Roll Up istituzionale;
- attivazione di un **servizio di newsletter**;
- **servizio fotografico** che racconta le attività di smistamento e consegna dei prodotti, le iniziative e gli eventi;
- **calendario 2019** che valorizza le tante collaborazioni avviate, le attività educative e laboratoriali;
- adeguamento funzionalità sito web per la gestione settimanale degli ordini;
- storytelling e cortometraggi che raccontano i valori di Filiera Corta Solidale;
- attivazione di campagne promozionali Facebook.



Altre attività svolte nell'ambito del progetto

Oltre a quanto citato con specifico riferimento alle attività previste dal progetto, l'azione del partenariato ha prodotto ulteriori iniziative, le più importanti fra le quali sono:

22.02.2019: incontro con il direttore di CAMST, azienda di ristorazione affidataria dell'appalto delle mense scolastiche del Comune di Cremona. L'obiettivo è:

- trovare spazi di collaborazione: dall'educazione alla sperimentazione di forniture di prodotti locali;
- realizzazione di materiale informativo e di sensibilizzazione da posizionare in scuole e sale comunali;
- eventuale coinvolgimento del Comune nella fase di sperimentazione con i ristoranti (buoni mensa, comunicazione, affissione locandine).

Partecipazione ad eventi/conferenze/convegni

22.11.2018 Bergamo: Bio-distretto dell'agricoltura sociale nell'ambito del convegno "Ristorazione sostenibile: bio, sociale, locale" a cura di AIAB e FIRAB 27.02.2019 Brescia: C'era una volta il futuro. Innovazione: necessità e opportunità a cura di Assocoop.